

di prevedere la confusione interminabile che senza fallo risulterebbe, se l'elettore rivocasse tutte le disposizioni amministrative fatte nel corso dei sette anni; 3.º che fatta astrazione da politiche considerazioni, è certo che in alcuni casi particolari gli interessi di S. A., anzichè scapitare, aveano con questo cangiamento guadagnato; 4.º che non potrebbero d'altronde gli acquirenti in massa incolpare di intenzioni sleali, o di una vile e colpevole cupidigia. In conseguenza, Stein proponeva all'elettore di nominare una commissione per l'esame, sotto tali rapporti, delle vendite, censi e liberazioni a perpetuità, che pareano ledere il suo patrimonio. Con una lettera ufficiale, Stein obbliga gli acquirenti ad attendere che il tribunale federale germanico che deve istituirsi decida del loro affare. Nel 6 novembre, i reclami degli acquirenti spossessati sono tolti a proteggere dai ministri dell'Austria e della Prussia, accreditati alla dieta. La Prussia, la Baviera, l'elettore di Assia ed il granduca di Sassonia-Weimar nominano commissarii per giudicare sui reclami degli acquirenti de' beni nelle provincie di Fulda e di Anau quand'esse faceano parte dell'ex-granducato di Francoforte.

1817, 4 marzo. Un'ordinanza decreta che tutte le provincie dell'elettorato formino un tutto indivisibile ed inalienabile. La forma del governo resta monarchica, con una costituzione di stati. L'ordine di successione e primogenitura è stabilito, escluse le principesse. Il sovrano è maggiore a' 18 anni compiuti, e nel caso di minorità, la tutela e la reggenza appartengono alla madre, e se manchi, al più prossimo parente. In entrambi i casi la tutela ha un consiglio di reggenza, composto di tre membri, che debbono essere consultati in tutti gli affari del governo; nessun principe e nessuna principessa della famiglia elettorale può maritarsi senza il consenso del governo, nè verun impiegato dello stato essere destituito o privato del suo salario, senza una sentenza.

13 marzo. Il ministro plenipotenziario dell'elettore presenta alla dieta una nota del suo sovrano relativa ai beni demaniali della Vestfalia: l'elettore fa alla dieta il doppio rimprovero, di avere cioè in questo affare e sorpassato i suoi poteri ed operato contro le intenzioni de' suoi committenti.